VARIANTE GENERALE

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMUNE DI BRESCIA - *Assessorato all' Urbanistica e Pianificazione per lo Sviluppo sostenibile - Area Pianificazione urbana e Mobilità - Settore Urbanistica*

SINDACO: Dott. Emilio Del Bono

ASSESSORE: Prof.. Ing. Michela Tiboni

DIRIGENTE: Arch. Gianpiero Ribolla

UFFICIO DI PIANO: Ing. Claudio Bresciani
Arch. Fabio Gaiardelli
Arch. Fabio gnandi
Pian. Simona Rossi
Pian. Elena Zanotti
Geom. Emanuela Vitarelli

CONSULENTI: Arch. Alessandro Benevolo
Arch. Stefano Bordoli
Arch. Claudio Bozzin
Arch. Matteo Gaiardelli
Arch. Marco Malvezzi
Pian. Alessandra Marinelli

ADOZIONE: *Delibera n. 228/35788/97 P.G. del 28.07.2003*

APPROVAZIONE: *Delibera n. 121/94/37 P.G. del 09.02.2016*

Elaborato modificato a seguito dell'approvazione della rettifiche di cui alla delibera:
- *D.C.C. n.66 del 27/05/2020*

PIANO DELLE REGOLE

PR04a NORD — ELEMENTI e COMPONENTI DEL PAESAGGIO

Edizione: 1

Scala: 1:10.000

Data: FEBBRAIO 2016

Riferimento Tavola PR04a

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO NATURALE

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Sovrallluvionamenti
- Scarpata fluviale
- Scarpata morfologica naturale
- Scarpata paleosuperficie
- Arginature
- Fontanili
- Doline
- Grotte
- Paleoalveo
- GI, G2, G3, Geositi (rif. Tavola di sintesi degli aspetti geologici e idrogeologici - DG03)
- Punti di sella
- Ripiani sommitali
- Reticolo Idrico Principale (Fiume Mella, Garza, Mandolossa-Canale)
- Reticolo Idrico Minore

Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

- PLIS *si rimanda alla tavola DG01 Rete verde*

Ambiti ed elementi di pregio

- Ambito di elevato valore paesistico (P.T.R. art. 17)
- Bosco ai sensi di legge
- Radure sotto i 2000 mq
- Prati pascolo
- Radure sopra i 2000 mq
- Macchie boscate
- Zone pedecollinari naturali

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO O SEMIANTROPICO

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Scarpata morfologica
- Sistema delle acque di cava
- Sistema delle acque e relativi manufatti

Elementi e componenti di interesse agricolo

- Colture legnose: oliveti, frutteti, vigneti.
- Broli
- Prato arborato
- Zone pedecollinari agricole
- Filari alberati
- Siepi

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO

Elementi architettonici di interesse storico e paesaggistico

- Edifici storici
- Giardino, parco storico
- Alberi monumentali
- Filari alberati
- Siepi

Tracce di cultura materiale

- Fontana, monumento civile
- Recinzione, muro storico
- Muro di contenimento, terrazzamento

Infrastrutturazione del territorio

- Tracciato stradale storico principale
- Tracciato linea ferroviaria, con stazione e manufatti ferroviari
- Sentieri

Riferimento Tavola PR04b

ELEMENTI E COMPONENTI IDENTIFICATIVE E PERCETTIVE DEL PAESAGGIO

Grandi aree omogenee

- Aree di valenza ecologica ed ambientale del territorio fisico-naturale, agricolo
- Grandi ambiti boschivi
- Elementi areali di pregio

Elementi visivi della morfologia

- Zone pedecollinari
- Crinali principali e secondari
- Ripiani sommitali
- Punti di sella
- Filari, siepi e alberi monumentali

Percorsi di fruizione paesaggistica ed interesse turistico

- Piste Ciclabili
- Percorsi panoramici
- Visuali sensibili e punti panoramici
- Tracciati guida paesaggistici (P.T.R. - Piano Paesaggistico, N.T.A., art. 26, comma 10 - Tracciati , comma 9 - Strade)
  - n. 26 Sentiero delle Tre Valli, Cinelli
  - n. 51 Ferrovia Brescia Iseo-Edolo
  - n. 52 Balcone lombardo
  - n. 53 Ferrovista dei laghi Lombardi
  - n. 54 Ciclovia
  - n. 47 La via del Carlo Romano
  - n. 55 strada del Monte Maddalena
- Autostrada
- Ferrovia
- Tangenziale
- Visibilità urbana di particolare rilevanza paesistica

ELEMENTI E COMPONENTI DI CRITICITA' E DEGRADO DEL PAESAGGIO

Aree interessate da attività estrattive anche dismesse e da discariche

- ATEn Aree cave attive
- Aree cave dismesse
- Aree cave coperte o rinaturalizzate
- Discariche

Aree degradate e soggette ad usi diversi

- Aree dismesse
- Edificato sparso
- Frangia destrutturata
- Nuclei storici: perdita di identità
- Zone a rischio di conurbazione
- Frange urbane
- Visibilità totale
- Visibilità parziale
- Visuali critiche urbane
- Varchi

Emergenze architettoniche

- Edifici storici del colle Cidneo
- Edifici storici del nucleo principale
- Edifici storici dei nuclei minori, dei tessuti e isolati
- Ville e palazzi storici
- Giardini storici
- Elementi di rilevanza vista del paesaggio urbano

Degrado visivo

- Nodi ferroviari e rami ferroviari secondari
- Linee elettriche
- Serre

Elementi di rilevanza paesaggistica

- Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano le qualità
- Ambiti di elevato valore percettivo, dominanti
- Ambiti di elevato valore percettivo del sistema dei beni storico-culturali e delle permanenze insediative, nonchè per la salvaguardia di quadri paesistici di elevata significatività
- Luoghi dell'identità: Monte Maddalena, il Castello, piazza della Loggia e piazza della Vittoria.
- Aree agricole di valenza paesistica
- Contesti di rilevanza storico-testimoniale (*ambiti della conoscenza di luoghi storici*)
- Luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali (land marks)

Indirizzo e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio fisico e naturale.

Le componenti del paesaggio fisico e naturale, costituiscono la base ecologica e ambientale, per la superficie conchè della morfologia complessiva delle componenti. Si devono quindi evitare le attività e le trasformazioni o le opere che alterino i caratteri geomorfologici, idrogeologici, idrici, ecologici (quindi scolmatori), vegetazionali, e di percezione visiva.

Le attività agricole e le opere di bonifica, devono tener conto, consolidamento delle formazioni vegetali esistenti, nel controllo e l'utilizzazione degli scolmatori idrici superficiali, nel consolidamento e il rinaturalizzamento di tratti di scarpate alterati o degradati, sul mantenimento delle caratteristiche peculiari dei corsoti di deviazione, impedendo l'apparizione oltenere di nuovi tracciamenti e garantendo le leggibilità visuale.

Le attività agricole e le opere di bonifica, devono mantenere gli elementi, riporti o alvei attivi di esondazione, ai margini, anche la costruzione di strade o altre infrastrutture che ostacolino direttamente le reti carrellate.

Sono vietati gli interventi che possano alterare la flora, la fauna acidofoma, gli acantonam e/o il microclima, o vietata l'alterazione delle vegetazione ripariale, nonchè le attività che comportino l'alterazione o la riduzione delle aree di pertinenza fluviale, ad eccezione di quelle attività di carattere agricolo e ed attività di tipo eco-culturali, a ha limitazione opere di supporto, sono in ancha ehfetti compatibili con la tutela dei corsi paesaggistici.

Le attività silvicoltturali (tagli colturali e di produzione) dovranno mantenere gli ambiti boscati esistenti lasciare le specie infestanti o infestanti e/o alloctone, e/o comunque non autoctone, e/o comunque non adattabile per ragioni di microcl, di mantenerle e di eliminarle devono essere ricostituite nelle stesso normati con essenze ciprofiche e compatibili.

Sono vietate tutte le trasformazioni, gli impianti e le attività estrattive non espressamente finalizzate ad interventi di recupero ambientale. Sono vietati gli impianti di discarica, di rifiuti, di depuratori, di rifiuti, di depuratori.

È prevista la tutela della morfologia consolidata e storica dei corsi d'acqua artificiali, anche attraverso interventi di conservazione della infrastruttura storica.

Le trasformazioni possono dare possibilità di fruizione ricreative dei corsi d'acqua, attraverso la riqualificazione paesaggistica, antiinfettiva e fruitiva della qualità compromessa. Sono consentiti e favoriti interventi volti all' disinquinamento, al miglioramento del regime idrico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e della opere di attraversamento esistenti. Sono da evitare le edifiche o le erezione di nuove opere di difesa.

Lettiva sono indispensabili interventi finalizzati al raggiunto idrogeologico, quindi devono esterni il parchi alla morfologia storica preesistente. Le opere di difesa idraulica, devono essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, con materiali e/o tecniche compatibili con le tipologie della rete irrigua e della connessa cortina arborea o alberatura di tipo, pualmente consistente da ornamale paesaggistica di dettaglio esterna al corsoto, riproponendo organizzazioni e soluzioni tecniche di tipo naturalistico. È prevista la tutela dell'equilibrio biologico ed ecologico dei corsi d'acqua.

Indirizzo e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio agrario o semianrtropico.

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

Non vieto ammessa, nell'ottico agricolo del territorio, trasformazioni e rimodellamenti della morfologia dei terreni, ed modifiche dei caratteri salienti del paesaggio agrario.

Sono ammessi interventi volterr ad infrastrutture tecniche necessarie ai mantenimento o all'ammodernamento dell'attività agricola, e alloccamenti chiusi ed edifici di servizio di manufatti esistenti.

Sono ammessi interventi finalizzati alla tutela delle risorse forestali e dei loro caratteri ecologici e paesaggistici; la conservazione dell'integrità delle aree boscate. È necessario frenare il progressivo avanzamento del bosco verso le aree a pascolo, verso l'interno delle aree boscate. È deve applicare una rara puntuale del conflitto fra bosco ed aree libere, in modo da mantenere un equilibrio tra le diverse componenti del paesaggio, i valori naturalistici, ecologici, paesaggistici, ed quelli legati alla fruizione ricreativa. Sono vietati gli interventi che possano alterare la flora, la fauna, le anomalistie in ottemerato regolamento del bosco e fin fondo, associazionitti, di studio e di ricerca, attraverso la rimozione, il recupero o la segnalazione dei cartteri. Dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. E vietata la restrizione delle aree boscate. È vietata la trasformazione dei boschi in altre tipologie forestali. Sono ammessi interventi di manutenzione, di ripristino e di ristrutturazione dei manufatti che caratterizzano tale attività, avendo cura, nel caso di parziali o totali rifacimenti, di reinvestire in classe tipo di materiale filcile e in classe tecniche costruttive. Sono da limitare i seguenti interventi: la riduzione della superficie boscata autoctona; la sostituzione dei boschi con altre tipologie forestali; la riduzione della superficie delle radure; la riduzione della superficie delle aree a pascolo; la riduzione della superficie dei prati; il sistema dei colleganenti verticali, le qualità del pendolo, sono da considerare elementi dina conservare e detenta a nazionale della loro rigorosa conservazione. Si deve contenere la riduzione della area interessate da frutteti o la sostituzione con altre colture.

Nell'ottica della tutela e della valorizzazione del paesaggio agrario, nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio, nel rispetto della morfologia naturale del versante (curve di livello, morfologie arrangerti, ecc) ed nell'ottiche di realizzazione di fronti di sostegno di fronte impatto visivo. Si dovrà rispettare la morfologia dei luoghi e la dry line dei dirsi.

Indirizzo e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio antropico.

Restano in questa serie le componenti gli edifici storici e tutti i manufatti che a futtoggi preservano, con diverso grado di riconoscibilità, un valore testimoniale della cultura materiale del territorio bresciano.

Nuestoro carattere identificatore fondamentale non solo gli edifici e i manufatti del centro storico in sia, ma la struttura morfologico-insediativa ed il rapporto che storicamente si è determinato con il contesto, con le infrastrutture ed in genere con le altre componenti paesaggistiche.

Sono ammessi interventi di manutenzione, di ripristino e di ristrutturazione dei manufatti che caratterizzano tale attività. È vietata la restrizione dell'eccedentario energia nella totalità dei suo significato. Nel nuclei storici dovrà essere estesa la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra (linee elettriche, telefoniche, ecc.).

Nel nuclei storici dovranno dovranno riancare l'adeguato trasmiento nel tessuto edilizio esistente, esterno soluzioni che amplificino nesuna e linguaggi esperienti contrastanti. In ogni caso, per qualsiasi intervento edilizio è diversione la trama di suolo progettual compatibili con le caratteristiche morfologiche e tipologiche ed il vecchio ed il nuovo costruito, prevedendo anche la realizzazione di opere di mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici.

È vietata la realizzazione di eventuali infrastrutture che prevedano opere fuori terra, quali nuovi di sostegno, o modificanti alla morfologia dei luoghi, ad eccezione di quelle strettamente necessarie.

È prescritta la conservazione e valorizzazione delle deterioranzi e dei manufatti esterni; culturalmente a/o convenienti collegati all'edificio, che ne rappresentano la memoria storica e testimoniano le caratteristiche costruttive e tipologiche del territorio bresciano. Sono da evitare le opere di nuovo costruzioni, le dotazioni a stesse anche e/o tutte le performce dell'edificio, quali costruzioni accessorie e di servizio, cubi, pozzi esterni adiacenti.

Ogni azione che interessi gli edifici di valore storico architettonico ed ambientale deve essere ispirata ai principi e alle prescrizioni riconosciute, attraverso accurate e mantenimento dell'impianto planotoolmetrico, nei geometri, anche tipologie di facciate costruttive e materiali compatibili con il preesistente.

Per gli edifici o complessi che per posizione e singolarità costituiscono 'luoghi della rilevanza paesaggiotor' sotto il profilo estetico-visuale, oltre che architettonico-ambientale, è prescritto il mantenimento e la valorizzazione dei caratteri e delle qualità ambientali e paesaggistiche, nonchè la protezione del contesto e dei punti di fruizione con gli effetti sulla trasformazione del suolo.

Sulla base della indicazioni contenute negli strumenti sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e alcuneni quali emergenze: il Monte della Maddalena, il colle Cidneo, il Castello, piazza della Loggia e piazza della Vittoria, il Duomo Vecchio e quello nuovo, il Duomo vecchio e quello nuovo, la Loggia, il Broletto, il monastero di S.Eufemia, Villa ed Labirinto, la moderna torri ad uso residenziale e la torre.

Indirizzo e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio antropico: infrastrutturazione del territorio.

Con riferimento ai tracciati sia storici, suggerti e tracciati di consolidamento e ripristino ha nuovo urbani, determinati dall'edificio intervico dalla vie storiche come elementi linearie di connessione del sistema residenziale, produttivo e terziario, si prescrive che le fasce di rispetto dovranno essere mantenute e valorizzate, anche con opere di mitigazione e di inserimento paesaggistico-ambientale, ad esclusione di quelle esistenti.

È vietata la costituzione di manufatti di servizio di opere strutturali con elementi in folale discorsivo costituiti da infrastrutture dovute.

I tracciati vari storici non possono subire variazioni apprezzabili dell'andamento, mentre le opere stradali devono mantenere caratteristiche di fruizione il più possibile compatibili.

Per gli elementi lineari delle infrastrutture viarie e per quelli areali della fascia di rispetto sono ammessi interventi di riqualificazione e trasformazione di infrastrutture (a rete o puntuali) esistenti, o interventi servizio quanto siano gli compresi in strumenti di programmazione o pianificazione di livello sovraordinato, o quelli previsti dal presente Piano delle Regole, o quelli ammessi dalla normativa di settore.

Adattamenti e ostitiche alle infrastrutture sono consentiti a condizione di opere di nuoveri ammessi interventi finalizzati al territorio di rispetto interessato, e di cuore naturali, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano intralcio alla percezione visiva dei luoghi e dei beni storici puntuali. È vietata la costruzione di nuovi edifici o manufatti, ad eccezione di quelli strettamente necessari per ragioni di sicurezza, nel caso i interventi, depositi di servizio o infrastrutture di interesse comunale come acquisiti, nascondi cavi, di servizio pubblica, di accesso ai nodi nazionali esistenti, di difesa dei suolo, e di ingegnatura. Anche mantenuta e migliorata la vegetazione arborea intorno ai manufatti tradizionali sulla base di specie autoctone e/o naturalizzate. È vietata la costruzione di nuovi edifici. Sulla base della indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) si individuano quali percorsi panoramici:

- alla strada sovraincluse la linea ferroviaria, le autostrade, il sistema della tangenziali
- alla strada del Monte Maddalena, la strada del Monte Maddalena, la strada Mella Nimaia e via Eremita, via Martinoe, via Cremona e via D.Zano, via Gonza con la la Latomia e Orzinuovi, via Milano e via valle Camonica.

Indirizzo e prescrizioni per gli elementi e le componenti di criticità e degrado del paesaggio.

Fanno parte di questa componenti le area estrattive, anche dismesse e le discariche che rivelano/ne/ne o contrusto e l'integrità del paesaggio.

Costituiscono elementi di criticità l'abbandono dei manufatti, la dislocazione non controllata di aree urbane o produttive nel territorio agricolo e/o naturale, gli insediamenti legati alla scarsa qualità edilizia, suoli urbani prive di identità, che mostrano di corrispondere il territorio circostante e la sua identità.

Per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del suolo paesaggistico originario e dovrà paesaggio il tipaloro ambientale e paesaggistico della zona, è prescritto il recupero delle aree degradate, il recupero delle aree dismesse, il recupero delle aree estrattive, il recupero delle aree di pertinenza fluviale, il riqualificazione e recupero per migliorare quanto più possibile la continuità e identità tra elementi naturali, agrari ed urbani.

Gli ambiti degradati e soggetti ad usi diversi o distoglierno in aree di degrado paesaggiotor ed infrastrutturale dovrà prevalentemente attuatoarsi mediante interventi.

Si tratta principalmente: il area dice dell'ustoriori sotto di riqualificazione diffusa nel territorio (prodotto o residuo) dell'ex Lamina, ex Metal Brescia, ex Metalsud, ex Metalsud, ex Metalsud